

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vivcat et ipsa modo.
PATRUS ARCHIEP. UTINEN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 19 Luglio 1902

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5 — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

As corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 162

Pei nostri monumenti

Mentre ora si levano inutili piagnistei davanti alle macerie del vetusto Campanile infranto, dal quale tanta luce di gloria si spandeva pel cielo di Venezia, una nobile voce surge opportunamente a mostrare le cause vere che determinano i danni continui a cui vanno soggetti i monumenti dell'arte nostra, e spesso anche la loro scomparsa.

Luca Beltrami, uno degli studiosi più benemeriti dell'arte lombarda, scrive un ragionato articolo a proposito della recente catastrofe di Venezia: articolo che dovrebbe essere meditato largamente da quanti si interessano dell'arte nostra, giacchè contiene delle grandi ed irrefragabili verità.

Lo riassumiamo volentieri. Al Ministero della Pubblica Istruzione, scrive giustamente il Beltrami, si dovrebbe riferire la responsabilità della catastrofe attuale, quando si volesse ristabilire scrupolosamente l'ordine gerarchico delle responsabilità particolari. Le persone sulle quali ora si vorrebbe comodamente scaricare la responsabilità non sono che gli strumenti immediati del Ministero e non possono essere cattivi, deficienti o colpevoli, se non per corrispondente imperizia o colpa dello stesso Ministero che li ha nominati e in loro ripose e conservò eccessiva fiducia, o non meno eccessiva tolleranza.

Gli Uffici regionali incaricati della conservazione dei Monumenti non corrispondono al compito al quale sono chiamati. Basta ricordare la ridicola dotazione governativa di meno di L. 22.000 per la tutela dei Monumenti di tutta la Lombardia. Ma ciò che addolora maggiormente è il perverso nei criteri per la scelta del personale addetto a questi Uffici: personale troppo spesso mancante di competenza e di attività. Si nomina ad esempio, scrive il Beltrami, uno dei cosiddetti « conservatori » di monumenti che si reca all'ufficio solo per fumare o leggere la gazzetta, pubblicamente fidando nella protezione del Ministero: di recente veniva irregolarmente nominato a far parte di un Ufficio regionale che solo abbisognava di personale tecnico e di custodia, un pittore litografo! Come si può pretendere che i pochi ma buoni impiegati, sovrappiù dal lavoro, mal retribuiti e peggio trattati, possano sentirsi incoraggiati nel loro compito, dovendo assistere a questi continui favoritismi che ritardano, o tolgono affatto qualsiasi speranza di soddisfazione morale e materiale?

E intanto questi uffici regionali si trovano sempre più inquinati di impiegati inetti, scadenti ed in molti casi indegni.

I nostri Monumenti hanno raggiunto un'età critica, e debbono essere affidati a persone che sappiano assumerne la diretta responsabilità; bisogna quindi che il Ministero si persuada come, coll'affidare agli inetti un compito delicato, o col contrastarlo ai capaci, egli viene ad assumere quella grave responsabilità, di cui davanti alla sventura crede di potersi facilmente liberare. Non basta ordinare inchieste e perizie: bisogna tenerne calcolo. Or sono tredici anni, continua il Beltrami, ebbi a far parte, col senatore Massarani, di una Commissione d'inchiesta sui vari lavori di S. Marco ed al Palazzo Ducale, ed a stendere una diffusa relazione: ebbene ogni qualvolta ritornai a Venezia dovetti constatare il risultato negativo di quella inchiesta: soltanto poche settimane or sono, a tredici anni di distanza, si mostrò di accogliere qualche osservazione sul modo di restaurare il pavimento della Basilica.

Da molti e molti anni esistono rapporti tecnici anche sulle condizioni ammalorate della guglia maggiore del Duomo di Milano e sulla necessità di scongiurare un disastro. E il Ministero? Procede a tentoni senza dare delle disposizioni precise ed efficaci.

Anche alla Certosa di Pavia si va imponendo da qualche anno la necessità di opere importanti di consolidamento alla facciata che in qualche punto, presenta dei notevoli distacchi. Ebbene: all'ufficio che studia e prepara i progetti tecnici più delicati, si invia l'aiuto di un pittore litografo! Si potrebbe essere più ridicoli... per non dir peggio?...

Luca Beltrami termina il suo assennatissimo articolo con queste parole: « Le gravi fatture che colpiscono i nostri monumenti, e che nella debita loro parte sono da ascrivere alla fatalità ed al tempo, sarebbero più facilmente sopportate e giustificate, quando fosse in noi forte e completa la persuasione di aver fatto tutto quanto era possibile per tutelare le sorti di ciò che costituisce il più ricco e glorioso patrimonio della Nazione ».

Luca Beltrami ha detto benissimo. Purtroppo a proposito della sciagura artistica attuale quella persuasione forte e completa a cui accenna il chiarissimo architetto milanese, crediamo che non ci sia. Onde speriamo che la catastrofe attuale, così terribile e così significativa, serva almeno per chi ne deve sentire maggiormente la responsabilità, di eloquente insegnamento per una nuova e sapiente azione di tutela di quelle opere vetuste che incarnano gloriosamente il genio e l'ideale italiano. (p. p.)

Cose di Corte e di Governo

La Cassa nazionale di previdenza e i militi.

Roma 18. — In seguito ad accordi presi per facilitare le iscrizioni alla Cassa Nazionale di previdenza ai militari operai di professione, Galimberti ha ordinato agli uffici postali di accettare domande di militari in attività di esercizio, per essere iscritti alla Cassa colla sola presentazione dell'estratto del foglio matricolare.

Il campanile di S. Marco

La Stefani comunica i seguenti decreti:

IL MINISTRO

In attesa dei risultati definitivi dell'inchiesta:

Considerato che l'ufficio regionale di Venezia deve provvedere a gravi ed urgenti necessità della tutela dei suoi numerosi ed insigni monumenti;

Riconosciuta la convenienza di dare alla direzione tutta la forza che occorre per sì grave compito, evitando conflitti di attribuzioni ed incertezze di responsabilità:

DECRETA:

Art. 1. La direzione dell'ufficio regionale dei monumenti di Venezia è affidata temporaneamente all'architetto comm. Giacomo Boni, che già presiede con poteri straordinari ai lavori del campanile di S. Marco.

Art. 2. E' in facoltà del comm. Boni di proporre quelle sostituzioni e quell'aumento di funzionari, che egli riterrà opportuno al più efficace e sollecito compimento della sua missione.

Venezia, 18 luglio 1902.

Il ministro

firmato N. A. S.

Al comm. Berchet fu ordinata la immediata consegna dall'Ufficio al comm. Boni.

Un decreto del sotto Nasi.

Tanto per non essere da meno di Nasi, il prefetto di Venezia ha scaraventato addosso alla fabbrica di S. Marco un decreto nel quale « constatato che la fabbrica della Basilica e l'Ufficio tecnico cui era commessa la custodia e la conservazione dell'edificio, sebbene avessero da parecchi giorni avvertito le lesioni e rilevate la gravità non diedero mai avviso alle autorità competenti fino all'ultimo, esponendo e aumentando i gravissimi danni artistici, e ritenuta la necessità di provvedere al supremo interesse della sicurezza pubblica e a quello importantissimo della conservazione della Basilica in modo adeguato, sciogliere la fabbrica, e sospende dalle funzioni che esercitava presso la stessa l'ing. Saccardo, nominando a Commissario straordinario il Consigliere di Prefettura Cav. Michele Spirito ». Il decreto motivato è accompagnato da una relazione a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il decreto prefettizio è generalmente biasimato, perchè la fabbrica niente aveva che fare col campanile, monumento nazionale e perciò posto sotto la immediata sorveglianza dell'Ufficio regionale. Il Patriarca ne rimase addolorato e desternò la sua fiducia per l'ing. Saccardo.

I commenti della "Gazzetta".

La Gazzetta di Venezia qualifica per « vera enormità » l'ordinanza prefettizia, che colpisce l'ing. Saccardo e scrive:

« L'ordinanza del Prefetto venne dalla città, accolta con doloroso stupore. Così sono dunque ricompensati circa quarant'anni di servizi; così si rendeva giustizia ad un uomo che vide spesso i lavori da lui intrapresi a salvezza del glorioso campanile intralciati da mene partigiane; così era trattato chi personifica in sé la conservazione della Basilica di S. Marco, chi anche in recenti occasioni aveva per

tali benemerenze avuti attestati anche dai stessi suoi avversari politici.

Ci consta che il lavoro fatto in questi giorni contro il Saccardo fu enorme. Tutti i deputati e i pezzi grossi del radicalismo e della massoneria locale fecero pressioni infinite presso il ministro per ottenere la sospensione; si volevano così ferire i cattolici veneziani ed il colpo è raggiunto.

Oh, ma per poco, perchè la reazione nella cittadinanza ben pensante non può mancare. Non è Venezia una città che si adatti a codeste vendette partigiane; non tollera essa che le macerie del campanile si trasformino in pietre destinate a lapidazioni elettorali.

Alleati cordiali dei cattolici di Venezia, noi sentiamo oggi l'oltraggio che il Prefetto, schiavo della radicaleria, tenta loro infliggere, nel nome illustre di Pietro Saccardo. Il quale, pendente l'inchiesta che deve giudicare delle responsabilità, e per ragioni estranee alla sua opera di architetto, è fatto segno di un provvedimento che dimostra troppo il livore di parte, e che si manifesta immensamente scorretto, come quello che tende ad influire in senso sfavorevole sul giudizio definitivo della Commissione ».

La sottoscrizione all'estero.

Roma, 18. — Notizie da Tunisi, Cairo, Alessandria e Buenos Ayres, recano che in tutte le nostre colonie si aprono sottoscrizioni per la ricostruzione del campanile di Venezia. Delle sottoscrizioni sono aperte anche negli Stati Uniti, in Russia, in Germania e in Inghilterra. Si inizia così una vera gara mondiale.

Venezia, 18. — Oggi, alle tredici giungeva al nostro sindaco un telegramma dall'America, di certo Morosini certamente oriundo veneziano che mette a disposizione di Venezia cinquecentomila lire per la riedificazione del campanile.

Giungono continue offerte anche di prestazione d'opera e di assunzione di lavori per la ricostruzione.

Tra Vaticano e Stati Uniti

Una smentita alla Stefani.

Ieri la Stefani dava delle notizie tendenziose circa le trattative fra il Vaticano e la missione Taft.

Ora un comunicato dell'Osservatore Romano mette le cose a posto dicendo:

« Siamo in grado di annunziare che l'iniziativa, che dimostra la lealtà e l'accorgimento politico del governo degli Stati Uniti ha felicemente approdato. In seguito alle trattative condotte da ambe le parti con spirito di conciliazione e deferenza amichevole sono ora tracciate di comune accordo e con reciproca soddisfazione le grandi linee in conformità delle proposte formulate dal Vaticano in apposito memorandum. Esse serviranno di base a ulteriori negoziati di cui saranno sviluppati i particolari, e terminati in Manila dal Delegato Apostolico in unione con Taft ».

Il ritorno di Re Vittorio

Un pranzo e un the a bordo della „ Carlo Alberto “.

Kronstadt, 18. — Ieri sera a bordo della r. nave Carlo Alberto ebbe luogo il pranzo in onore del colonnello e degli ufficiali del 14.º dragoni Lituania che ieri visitarono la nave, festeggiatissimi.

Domenica a bordo della Carlo Alberto vi sarà un the in onore degli ufficiali e delle autorità russe, e lunedì avrà luogo la partenza per Kiel.

Un'altro pranzo all'ambasciata italiana.

Pietroburgo, 18. — Iersera all'ambasciata italiana ebbe luogo un pranzo in onore del contrammiraglio Mirabello e degli ufficiali della Carlo Alberto, di Marconi e dei pubblicisti venuti qui in occasione del viaggio del Re.

Il Re a Wirballen.

Wirballen, 18. — Il Re d'Italia è giunto al confine in forma privatissima. Sceso dal treno imperiale, prese coniato dal principe Dolgoruki e dagli altri ufficiali russi che lo avevano accompagnato fino alla frontiera, e poi salì sul treno reale ripartendo alle ore 10,4 (ora dell'Europa Centrale) per l'Italia.

Gli accordi che si sarebbero presi a Peterhof.

L'informazione comunica:

« Al ritorno del Re dalla Russia, l'on. Zanardelli si recherà presso il Sovrano, che gli ha espresso il desiderio di conferire con lui.

La conferenza probabilmente avrà luogo a Venezia.

Nelle sfere ufficiali non si dubita dell'importanza degli accordi, che devono essere stati presi a Peterhof. Già prima di partire da Roma l'on. Prinetti conferì a lungo coll'on. Zanardelli intorno alle questioni politiche, che il ministro degli esteri avrebbe sottoposto al governo russo. La principale di tali questioni riguarderebbe la penisola Balcanica, ove l'influenza italiana va guadagnando sempre maggior terreno.

Come la Russia concluse nel 1897 una convenzione coll'Austria per i Balcani, non è improbabile che in questi giorni se ne sia conclusa una anche tra la Russia e l'Italia.

Fra l'on. Prinetti ed il ministro del commercio russo si sono presi gli accordi opportuni per la ripresa dei negoziati commerciali tra l'Italia e la Russia.

I due ministri hanno già discusso tra loro le principali questioni relative al futuro trattato, trovandosi pienamente d'accordo sulle reciproche concessioni da farsi.

Queste, per ciò che riguarda i prodotti italiani, si riferiscono specialmente ai vini, oli, agrumi, riso, cotone e sete ».

L'ambasciatore che se ne va dinanzi a Re Vittorio.

Roma, 18. — Un telegramma da Berlino dice che il co. de Szögyény-Marich ambasciatore austro-ungarico accreditato presso quella Corte, ha chiesto ed ottenuto un lungo congedo, cosicchè egli non si troverà a Berlino, durante la visita che Re Vittorio Emanuele III farà all'imperatore Guglielmo. La notizia ha prodotto in tutti i nostri circoli politici profonda impressione.

CARITÀ NON CRISTIANA

Il Giornale di Belfort racconta il seguente fatto:

« Poco tempo fa un operaio di 16 anni gravemente infermo tornava a Belfort da suo padre, che essendo poverissimo dovette condurlo all'ospedale. L'infermo padre un po' portando di peso un po' sorreggendo il giovinetto ammalato giunge a mezzogiorno all'ospedale. Quivi l'infermo è esaminato da un medico che ne usciva, il quale gli trova una grave meningite. Ma non lo riceve, bensì gli dice di tornare alle 14. Il padre chiede una sedia per mettere a sedere il figliuolo: ma gli è villamente rifiutata. Il conduttore di un caffè vicino impietosito, gliene presta una, ed il giovinetto resta così adagiato sulla pubblica strada.

Il padre corre al municipio per ottenere un permesso dall'assessore di servizio. Questi lo spedisce col malato da un dottore che abita ad un chilometro dall'ospedale. Il povero padre ritorna dal figliuolo, lo carica sulle spalle, e arriva dal dottore e questi riconosce che dev'essere ammesso d'urgenza all'ospedale.

Il povero uomo è costretto a riportar il figliuolo all'ospizio ponendolo a sedere nel cortile. Va dal ricevitore il quale finalmente gli dà le carte necessarie per l'ammissione.

Il supplizio dei due poveretti padre e figlio era durato dalle 12 alle 17 1/2. Morì il giorno dopo il giovinetto era morto. E costoro non fanno che esaltare il loro amore per il popolo. Si giudichi di quest'amore dai fatti! ».

L' "Ocean trust", nel Mediterraneo

Roma, 18. — Le società di navigazione sono allarmate per avere il « trust Oceanico » già deliberato l'istituzione di una linea di navigazione nel Mediterraneo.

Non si dubita che a questa linea tengano dietro altre.

Perciò le dette società si sono rivolte al Governo per i provvedimenti da prendersi contro questo grave pericolo che minaccia la marina mercantile italiana.

La Russia contro i "trust",

Pietroburgo, 18. — I giornali annunciano che il governo russo ha inviato alle potenze una nota allo scopo di indicare i migliori mezzi per combattere la influenza dei trust sul commercio internazionale.

Basandosi sulla conferenza di Bruxelles relativa agli zuccheri, codesta nota dice che le potenze devono interessarsi del pregiudizio causato dai trust che sono più gravi per il commercio che i dazi di importazione oppure i premi sugli zuccheri.

Questo pregiudizio si manifesta soprattutto con un ribasso artificiale dei prezzi delle merci. Il commercio onesto e libero fra le nazioni sarà impossibile finchè i trust avranno una potenza illimitata.

Il carattere anti-germanico di una festa in Polonia.

Berlino, 18. — Qui a Berlino si è molto impressionati del carattere spiccatamente anti-germanico preso dalle feste celebratesi nella Polonia, per l'anniversario della vittoria riportata da Ladislao Jagellon nel 1410 sui cavalieri dell'ordine teutonico a Grunwald Taunemberg. L'imperatore Guglielmo è più che mai deciso di proseguire nella via intrapresa della germanizzazione della Polonia.

Un'altra gloria del clero

Domenica, Montelupo Fiorentino inaugurò una lapide a Don Raffaello Caverni e gli rese solenni onoranze. Di lui scrive F. Orlando nella Nazione, servendosi del volume che ha appunto in corso di stampa col titolo: Raffaello Caverni e la sua Storia del Metodo sperimentale in Italia.

Raffaello Caverni nacque il 3 marzo del 1837 in S. Quirino, borghicciolo posto lungo la via Nazionale Pisana, che ha di sopra Montelupo, patria di Baccio e di Raffaello, scultori, allievi di Michelangiolo; di sotto Pontori, villa di Alessandro Marchetti, promotore degli studi di Galileo, e di faccia, di là dall'Arno, Vinci, da cui si denomina Leonardo.

Vesti, fin da giovanotto, gli abiti ecclesiastici e compì a Firenze lunghi e profondi studi letterari e scientifici. Ordinato sacerdote fu mandato ad insegnare la Teologia e le Matematiche nel Seminario di Firenze. Fu allora che illustrando la fisica e l'astronomia della Divina Commedia, meravigliò il Tommaseo con la sua critica e specialmente con una proposta che percorreva il fonografo dell'Edison.

Ottenuta nel 1871 la parrocchia di San Bartolomeo a Quarata, nel Comune del Bagno a Ripoli, consolò la solitudine della campagna proseguendo i suoi studi, tanto letterari che scientifici eandone molti saggi, che valsero a divulgare il suo nome, nelle Lettere di Famiglia, periodico fiorentino iniziato da Pietro Thouar nel 1849 e continuato poi dal 1875 all'85 con grandissimo affetto.

Vennero fuori intanto, a mano a mano, altri suoi libri: Problemi naturali di Galileo Galilei, e di altri autori della sua scuola, raccolti, ordinati e annotati; Dei nuovi studi della filosofia, Discorsi a un giovane studente; Dell'origine dell'uomo. Le sue idee erano nuove ed importanti, il metodo che usava e raccomandava era lo sperimentale, ed illustri scienziati nostri e forestieri gli fecero grandi plausi.

In quanto poi al suo modo di scrivere, alla purità della lingua e alla semplicità dello stile, basterà ricordare un aneddoto.

Il Caverni tradusse dalla celebre opera De motu animalium alcune delle più belle e delle più curiose speculazioni di Gian Alfonso Borelli, e le pubblicò nel libro intitolato: Problemi naturali ecc. Bene: la prosa del Caverni fu creduta dall'egregio prof. Giuseppe Finzi prosa del discepolo di Galileo e data come modello eccellente all'imitazione degli studenti nei nostri licei, nel libro intitolato: Prose scelte di Galileo Galilei, con un'appendice dei migliori luoghi, degli scolari di lui, ecc.

Il curioso equivoco del prof. Finzi è del resto scusabile nel comune giudizio che degli scritti del Caverni hanno dato oramai tutti i lettori.

Il Dizionario Voci e modi nella Divina Commedia dell'uso popolare toscano, in cui si riscontrava il senso della lettera morta col vivente linguaggio del popolo; i Problemi di Astronomia dantesca; la Fisica dantesca; Dell'arte dello scrivere; Ricerche scientifiche; Estate in montagna; Fra il verde e i fiori; Con gli occhi per terra; furono altri libri che mostrarono come il Caverni sapesse passare dalle profonde speculazioni della scienza agli argomenti in cui l'utile si mesce al diletto, e l'arte sa infondere alle cose morte tanto spirito di vita.

In tale varietà di materia e di forma, in tanta varietà di soggetto, traspariva sempre come supremo intendimento il voler scoprire le ignote, e per lo più non curate tradizioni della scienza italiana. A questo argomento attese di proposito nelle notizie storiche intorno all'invenzione del Termometro; ma quando il R. Istituto veneto bandì il concorso per una Storia del Metodo sperimentale in Italia, vide il Caverni aprirsi la via di giungere al porto. Egli scrisse la sua storia in sei grossi volumi in folio e conseguì il premio di cinquemila lire. Per riscuoterlo però era condizione che l'opera fosse stampata a spese del concorrente; e le spese della stampa superavano d'assai la somma del premio stesso.

Dove sperar di trovare in Italia chi si facesse editore di un'opera di quell'argomento e di quella mole? Era oramai rassegnato il deluso concorrente a lasciar le sue carte sudate alla polvere dell'Archivio, e nella cassa dell'Istituto la cedola del premio, quando volle la buona ven-

Le elezioni di domani

Domani, nei quattro distretti di Udine, di Tarcento, di Tolmezzo e di Spilimbergo, seguiranno le ultime elezioni amministrative per il Consiglio Provinciale. Dei due ultimi distretti non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali da parte dei nostri amici; perciò la nostra attenzione deve fermarsi esclusivamente sulle elezioni del secondo Mandamento di Udine e del Mandamento di Tarcento.

Il Comitato Diocesano, dopo avere anteriormente raccolte in assemblea elettorale le persone più cointeresate in queste elezioni, venne alla determinazione di appoggiare e di raccomandare nei due suaccennati distretti le seguenti liste elettorali:

per il secondo mandamento di Udine, la lista che comprende i nomi dei signori Asquini co. Daniele, Agricola co. Nicolò, Casasola comm. Vincenzo e Deciani co. Francesco;

per il mandamento di Tarcento la lista che porta i nomi dei signori Biasutti dott. Giuseppe, Casasola comm. Vincenzo e Gori prof. Protasio.

I nomi raccomandati dal Comitato Diocesano sono tali, che dispensano dal seguire in questa campagna elettorale il metodo tenuto da un foglio radicale cittadino, il quale sostiene la campagna aggredendo villanamente i candidati degli avversari, credendo con ciò di mettere in buona luce i propri candidati. No; i nomi surriferiti non hanno bisogno di una demolizione precaria dei competitori per emergere agli occhi degli elettori!

Noi raccomandiamo frattanto ai sacerdoti di adoperarsi, nei modi che crederanno più convenienti, acciò tutti gli elettori cattolici dei due Mandamenti sappiano realmente quale lista il Comitato Diocesano appoggia pel Consiglio Provinciale e la votino.

PICCOLE NOTE

Prosit.
L'Italia del popolo scrive: « Emilio Zola ha scritto che egli ama i suoi amici. E' questione di temperamento — ha detto. — Come potrei vivere senza inghiottire ogni mattina il mio rosario quotidiano? »

Se i nostri lettori non repubblicani vogliono una confessione sulle nostre consuetudini e sui nostri amori, confesseremo che anche noi amiamo il rosario quotidiano. Sia esso involtato nell'abilità signorile — come usano ad esempio al *Corriere della Sera* — o sia viscido e sentilmente feroce — come alla *Perseveranza*... il rosario quotidiano è una nostra consolazione digestiva ».

Non c'è che dire; i repubblicani hanno buon stomaco.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

18 luglio.
Un nuovo deposito.

La spettabile Ditta Gio Batta De Mattia ha ora ampliato i suoi magazzini di deposito mobili. Ne tiene d'ogni genere e d'ogni prezzo, di modo che è in grado di accontentare qualunque clientela.

I prezzi mitissimi e la prontezza nel disimpegnare le commissioni, fanno sì che i clienti non possono certo mancare. Auguri ai signori De Mattia.

Aviano

18 luglio.
Furto in chiesa.

Ignoti rubarono ieri in questa parrocchiale, mediante il vischio, parte delle elemosine esistenti nelle cassette.

Codroipo

16 luglio.
Laurea.

Arrivò notizia che oggi all'università di Padova, con lusinghieri voti, ottenne la laurea in chimica e farmaceutica il giovane nostro concittadino Anton. Mazzorini. Vive congratulazioni e sinceri auguri.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 20, ss. Redentore.
Lunedì 21, s. Giov. Gualb.

Fiere e mercati della provincia.
Lunedì 21, Azzano X, Buttrio, Maniago, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Valvasone.

Disgrazie sul lavoro.

Ieri alle ore 13 venne accolto all'Ospedale Urfi Andrea d'anni 25, di Antonio, abitante in via Grazzano N. 114, falegname, avendo riportato lavorando varie causticazioni con l'acido nitrico. Ci vorranno 25 giorni per la guarigione.

Pel restauro della chiesa del Seminario.

Mons. Rettore del patrio Seminario ha diramato al clero la seguente circolare: « Il generoso concorso e pressochè una nime di sacerdoti e laici usciti da 50 anni dal Seminario, al cui affetto per il caro istituto avea fatto appello, mi hanno dato modo di condurre quasi a termine i progettati lavori di restauro e decorazione della Chiesa e facciata del seminario. La vista dei lavori già eseguiti, e la loro necessità od almeno grande convenienza in un istituto di educazione, farà sì che anche quei pochi che non hanno avuto ancora la comodità di concorrevi col loro obolo, abbiano ad imitare l'esempio dei più; si che risponda al vero l'iscrizione già apposta in Chiesa a ricordare che la decorazione fu fatta aere confectis ab universae Archidieoc. clericis; ma quello che più interessa i loro nomi saranno registrati in cielo. Nell'atto di ringraziar questi e quelli ed in modo tutto speciale quei generosi che con atto non mai abbastanza encomiabile hanno accresciuta ed anche radoppiata la prima offerta, invio il programma delle festività, grato a tutti del loro intervento, che li animerà sempre più pel bene del seminario. Per tutti i sacerdoti sarà libero l'accesso non solo alle funzioni di chiesa, ma altresì all'accademia ed Oratorio San Faustino senza bisogno di altro invito o biglietto d'ingresso. Per la circostanza sarà inoltre pubblicata la Storia del Seminario: un bel volume di oltre 400 pagine, con 36 illustrazioni, in cui sono descritti tutti i suoi fasti, nel corso di tre secoli (1604-1902). La direzione avrebbe voluto regalarlo a tutti: ma essendo troppa la spesa (costa L. 4 la copia) lo manderà in dono solo agli oblatori di non meno di L. 20. Volendo però mostrare a tutti la sua gratitudine, sarà accordato per L. 2 a quanti hanno fatto, o faranno la loro offerta, previa, per massima, la spedizione dell'importo.

Rinnovando i miei ringraziamenti con tutto ossequio

Il Rettore
Can. dott. LUIGI PELIZZO.

Il programma

delle feste che si faranno nel Seminario di Udine nel III centenario della sua fondazione e 50° anniversario del culto solenne di S. Faustino (28-31 luglio 1902):
Lunedì 28 luglio, mattina: S. Messa, Comunione di S. E. Mons. Isola Vescovo di Concordia. — Ore 10: Messa cantata di Mons. Abbate di Latisana. — Sera: Funzione vespertina fatta da Monsignor Vescovo di Concordia.

Martedì 29, mattina: S. Messa e Comunione di S. E. Mons. Ferugio Vescovo di Vicenza. — Ore 10: Messa cantata di Mons. Decano dell'insigne Capitolo di Givdale. — Sera: Funzione vespertina di Mons. Vescovo di Vicenza.

Mercoledì 30, mattina: Messa di Monsignor Tosolini Parroco di S. Giacomo. — Ore 10: Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo con intervento del R. mo Capitolo Metropolitano e Omelia. — Sera: Funzione vespertina di Mons. Arcivescovo con intervento del Capitolo, Panegirico del Santo. — Ore 21: Illuminazione, Fuochi artificiali.

Giovedì 31, ore 9 mattina: Accademia, Oratorio S. Faustino del m. D. Ubaldo Placereani, Distribuzione dei premi.
Alla illuminazione e fuochi artificiali potranno prender parte tutte le persone che avranno modo di farsi riconoscere dalla direzione del Seminario, non essendovi biglietto d'invito.

All'Oratorio S. Faustino del giorno 31 potranno assistere solo i Sacerdoti e gli invitati con biglietto personale d'ingresso.

All'Università di Padova.

Ieri conseguiva all'Ateneo patavino la laurea in giurisprudenza il sig. Eugenio Lorenzini, da Venezia, conosciuto dai nostri lettori per le interminanti corrispondenze mandate al *Crociato* e firmate Renzo.
Al neo dottore le nostre più sentite congratulazioni.

La Direzione.

Industrie cittadine.

Diamo posto ad una lettera diretta al bravo fonditore Francesco Broili della nostra città, perchè mostra un'altra volta come lavori cittadini vengano apprezzati: « Mi è grato il significarle che le tre campane intonate in Re del peso di chilogrammi 2752 fuse nella sua premiata fonderia di Gorizia e testè collocate sul campanile del nostro Duomo, nonché il bellissimo castello in ferro che le sostengono, corrispondono appieno alla mia aspettativa non solo, ma dell'intera cittadinanza che col mio mezzo m'incarica di vivamente ringraziarla per la bell'opera fornitaci, ai quali ringraziamenti io mi associo per il primo.

Colgo il momento per esternarle i sensi della mia più alta considerazione e professarle

Ossero (Istria), li 10 luglio 1902.
di lei dev.mo
Don Antonio Lusina
Amm. Parr.le.

Una cosa compassionevole.

Ci consta che una povera donna soprannominata « Cilite » va girovagando tutte le notti portando seco un bambino di quattro o cinque anni: fu veduta parecchie volte sdraiata sotto i portici della Città che dormiva assieme a quello sventurato figliuolo. Noi non conosciamo il carattere di questa femmina, ma in nome dell'umanità ci sembra che l'Autorità competente dovrebbe pensare a ricoverare almeno il bambino, poichè anche l'altra sera in una via centrica della Città fu udito che quel piccolo piangeva, a lungo, dirottamente.

Per la Mostra bovina in settembre.

L'Unione fra gli Esercenti al dettaglio manda il programma della Mostra bovina e di animali che si terrà nel giorno 6 settembre 1902 in Giardino Grande (Piazza Umberto I°). Noi lo riassumiamo:
Bovini.

Mostre collettive presentate da Comuni, Circoli agricoli, Comizi e vari altri Enti e Associazioni.

Gruppi di animali bovini esposti da singoli proprietari, rappresentanti un determinato indirizzo.

Premiazione di singoli capi sia facenti parte delle mostre collettive come dei gruppi.

Animali da lavoro (giovenchi, bovi, vacche) appaati.

Animali da carne.

Premi: bandiere d'onore, medaglie, diplomi e premi in danaro per il complessivo importo di lire 1200.

Suini (corri, scrofe, gruppi).
Mostra speciale di uccelli da cortile, conigli, ecc.

Premi: medaglie, diplomi e premi in danaro per lire 50.

Vi saranno per l'occasione spettacoli vari, fra cui un festival.

Assemblea della Società Operaia Gen.

Come preavvisato, iersera riunivasi l'Assemblea generale della Società Operaia. Sopra un desiderato del Consiglio relativamente alle Case operaie, vi fu una lunga discussione sostenuta dalli signori Seitz, Pignat, De Poli e Grassi. Non convide completamente le proposte di questi soci il sig. Cremese, ma venturi alla votazione, questa risciò quasi ad unanimità favorevole ai primi.

Sopra circa 1500 soci intervennero all'Assemblea generale 28 persone, prevaleva l'elemento giovane, e di questi 28 ci si dice che 25 erano socialisti e 3 di nessun partito.

Una carovana indecente.

Da qualche tempo raggirasi nei suburbii della città una carovana di uomini, di donne e di molti fanciulli, mezzo vestiti, piantando le loro tende ora in un sito ora nell'altro.

Noi sappiamo a qual regime questi esseri appartengono, ma ci venne riferito che appressandosi ai loro accampamenti si deve retrocedere per un odore nauseabondo che emana. Anche i quadrupedi fanno vedere le loro sanguinanti piaghe.

Noi accenniamo semplicemente il fatto, indicando che la carovana presentemente è attendata al cavalcavia di Porta Grazzano.

Uno sconcio.

La Via Cussignacco è in oggi la sola che fu completamente lastricata ed è superfluo dire che quella via è frequentatissima da cittadini e da forestieri, che provengono o che si recano alla stazione ferroviaria.

In quella via ora si sta costruendo un grande caseggiato di proprietà della spett. Ditta Angeli, anche questo lavoro contribuisce a rendere più bella quella via.

Ciò invece che immensamente ci sorprende è a cui l'Onorevole Municipio non abbia mai pensato ad obbligare il proprietario di quelle case in prossimità del macello alla livellazione del suolo dopo che si esegui la copertura del canale della roggia.

Alorquando un proprietario d'un fabbricato vuole fare delle modificazioni in casa propria esternamente è obbligato prima a presentare e disegno e domanda all'Ufficio Tecnico Municipale.

Ripetiamo: ci sorprende che quell'Ufficio non si sia mai occupato della sconcezza surriferita in una via di tanta importanza.

Una bicicletta che prende il volo.

Mentre il giorno 15 andante verso le ore 11, certo Dominuissini Umberto di Antonio muratore, stava mangiando nell'osteria di Serafini in vicolo Zoletti, si presentava un giovinotto a chiedergli a prestito la bicicletta per fare un giro per la città e poi più non ricomparve.

Il più bello si è che il Dominuissini prestò la bicicletta che lui pure aveva a nolo ad un individuo che non conosce.

Programma

che la Banda del 17° regg. fanteria eseguirà stassera, 19, in piazza Vitt. Eman. dalle ore 20 1/2 alle 22:

- 1. Marcia « La Marcia di Cadice » Valverde
- 2. Valzer « Pomone » Valdeufel
- 3. Oper. « La Gran Via » Valverde
- 4. Atto 3° « Ernani » Verdi
- 5. Gran fantasia caratteristica « La Fiera di Lipsia » Reker

Programma

che la Banda del 12° reggim. cavalleria Saluzzo eseguirà domani sera 20 luglio in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

- 1. Marcia « Sport » Basciu
- 2. Valzer « S. Vittorino » Donneddu
- 3. Fantasia « Fra Diavolo » Auber
- 4. Canzone, quartetto e coro « Rigoletto » Verdi
- 5. « Serenata alla Regina » Ascolese

IN TRIBUNALE.

Schiaffi pagati a caro prezzo.
Merluzzi Luigi di Gio. Batta di Chiavris, tempo addietro schiaffeggiava un flarmonico. Prodotta la querela il Pretore del Lo Mandamento, condannava il Merluzzi a L. 150 di multa. Ieri in appello il Tribunale ridusse la multa a lire 60 aggiungendovi le rispettive spese.

Anche alla Pretura, pure del Lo Mandamento, ieri sedeva sul banco degli accusati un giovinotto di Chiavris per un

fatto, *ut supra*, ma siccome la Parte Civile, avv. Marce, ritenne che due testi non deponessero il fatto come precedentemente a qualche altra persona avevano riferito, per conseguire il relativo confronto, chiese ed ottenne il rinvio della causa.

Ultimi telegrammi

Il terremoto nelle Indie.

Bombay, 19. — Il *Times of India*, reca che il 9 corr. a Bender Abbas si avvertì una scossa di terremoto durata parecchi secondi. Tutti gli edifici soffersero danni. Un indigeno rimase ucciso. Nel giorno stesso e nel seguente le scosse, che sembra avessero il loro centro nella isola, di Kiscem, si ripeterono. A Bender Abbas si udirono pure forti rombi provenienti da Kiscem. Si teme che colà sia avvenuta una catastrofe.

Il tentativo dei bulgari.

Berlino, 19. — La « Vossische Zeitung » ha da Atene: Gli arresti degli affigliati al Comitato bulgaro continuano. Dall'inchiesta fatta risulta che ad Atene si trovano 63 presunti cospiratori bulgari. Finora ne furono arrestati 36. Fu constatato che la sede del Comitato si trova a Florina, in Macedonia, donde il sottocomitato di Atene riceveva istruzioni. Presso alcuni arrestati si trovarono lettere indirizzate loro dal Comitato di Florina. Nelle lettere si diceva esplicitamente che le bande bulgare sparse in Macedonia, avevano l'intenzione di far saltare in aria chiese, scuole ed edifici pubblici greci e turchi.

L'autonomia del Trentino.

Innsbruck, 19. — La stampa tirolese dice che la discussione del progetto per l'autonomia del Trentino è stato rimandata a tempo migliore, quando gli animi saranno più calmi. Però quel progetto servirà di base ad ulteriori trattative. I giornali rilevano che italiani e tedeschi si sono separati senza rancore, e che anche il contegno del Governo non ha dato motivi a malcontento.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.
Abbastanza animati i mercati della settimana, discreta e buona la merce.
Frumento vecchio da L. 24. — a 21.50 al quint.
» nuovo » 20.50 a 21.50 »
Avena vecch. pugl. » 22. — a 22.50 »
» nuova » 19. — a 19.50 »
Granoturco nostrano » 12.50 a 13.25 all'Ett.
Granoturco estero » 10.50 a 11. — »
Frumento nuovo » 15. — a 16.60 »
Sogala nuova » 10.50 a 11.30 »
Giallone » 11.25 a 12.50 »
Gialloncino » 11.80 a 12.50 »
Cinquantino » 9.75 a 10.75 »
Fagioli di pianura da lire 9.25 a 13. — id. di collina da lire — a 24. — il quintale.

Pollame

Poll. d'India m. da lire 1. — a 1.10 al chil.
Poll. d'India femm. » 1.05 a 1.10 »
Galline » 0.90 a 1. — »

Foraggi

Fieno nostrano da lire 7. — a lire 7.25 al quint.
Fieno dell'alta n. » 5. — » 5.50 »
Fieno della bassa » 4. — » 4.25 »
Spagna nuovo » 4. — » 5. — »
Paglia » 3.25 » 4. — »

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp

La trovo ottima acqua...
Comm. prof. Giuseppe Laponi, Med. privato di S. S. il Papa.
ROMA.

Mancanza di appetito.

Parere dell' Ill. Prof. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle dispesie ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'anorexia dipende da cattiva digestione o da abnormi fermentazioni intestinali, si avverte per tali cause un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica, spesso perfino qualche coato di vomito, per cui non si desidera alcun alimento e la semplice vista di questi basta a disturbare il sofferente.



L'acqua di Loser Janos, marca PALMA rende dei segnalati servigi in queste congiunture: la sua azione epeptica che favorisce le varie secrezioni gastriche e aumenta i movimenti peristaltici dello stomaco, fa sì che i cibi vengono bene digeriti ed assimigliati e non fermentano, generando quel senso di nausea intollerabile e la blanda purgazione con modiche dosi si oppone alle fermentazioni intestinali, evitando, col promuovere la meccanica intestinale, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando non più di 100 — 150 grammi di acqua Loser Janos marca PALMA, per parecchi giorni, si migliorano le funzioni gastro intestinali e ritorna così l'appetito meglio di prima.

L'acqua minerale naturale « marca PALMA » si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere marca « PALMA » e facsimile. Proprietario LOSER JANOS — Budapest (Ungheria.)

RAPPRESENTANZA

CANTINE Co. PAPADOPOLI

Propria produzione
UDINE — Via Cavour 23 — UDINE

Deposito

Vino da pasto, per esportazione al Litro Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc.
Assortimento vini in bottiglia di lusso e per ammalati.

Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

— Servizio a domicilio —
Il Rapp. G. Rizzetto.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

Poliamaro Pittiani

preparato dal Dottor LUIGI FABRIS - UDINE

Antica rinomata specialità premiata con più medaglie alle varie Esposizioni, si ricava con processo speciale dall'Assenzio, China cortecchia, Genziana, Poligala, Quassio, ecc. Non contiene alcool. È l'unico amaro che si può introdurre in Città ESENTE DA DAZIO perchè riconosciuto puramente acqueo.

Si raccomanda nelle atonie di stomaco, difficili digestioni, mancanza d'appetito, ecc.

Trovasi in tutte le Farmacie.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

NOVITÀ PER TUTTI



Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

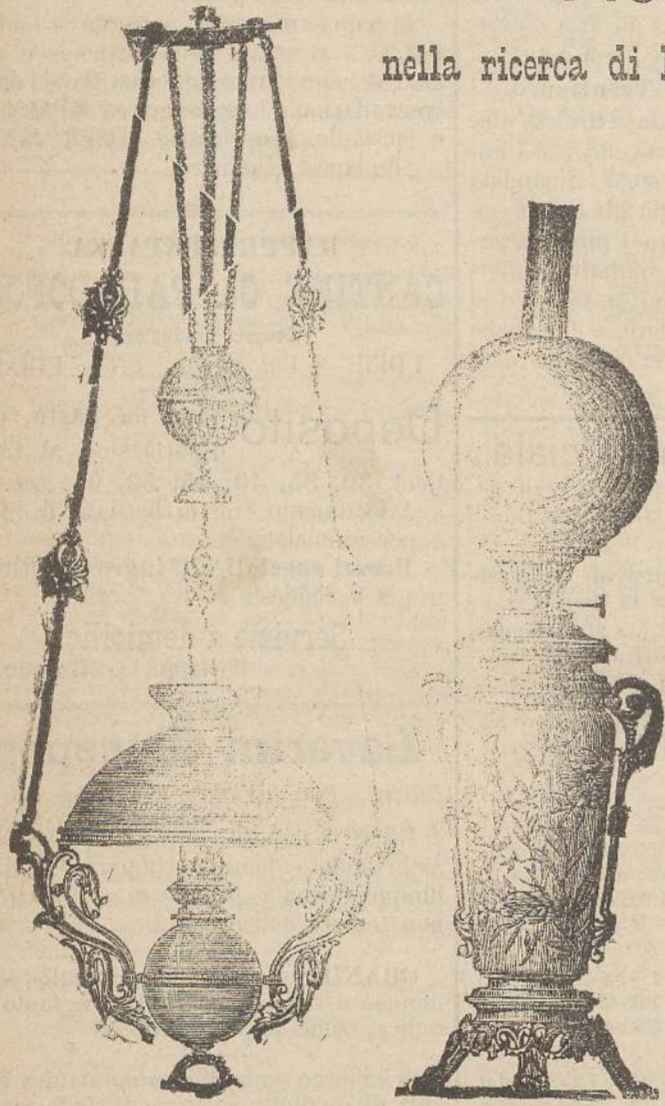
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio ed a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

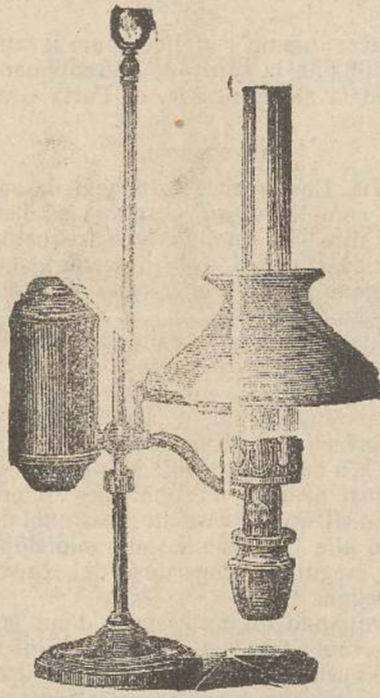
tiene il signor

Domenico Bertaccini

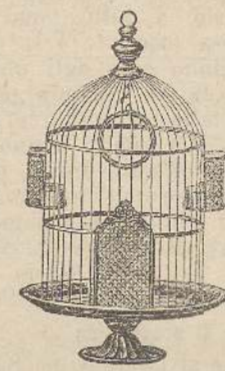


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Magazzino
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggino, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Ne voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"
della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM", di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.
Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Zamboni di Corino

... Ho preso io stesso le Pillole di Creosotina, e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.
presso tutte le Farmacie

PREPARATORI
DOMPE - ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO